

Reggio Emilia, lunedì 18 novembre 2018

Consiglio comunale - L'intervento dell'assessore all'Ambiente Carlotta Bonvicini in merito ad una mozione sulla revisione del sistema a chiamata dei semafori di via Chopin e via Hiroshima durante le ore di punta

In merito alla mozione sulla revisione dei semafori a chiamata in via Chopin e via Hiroshima, approvata oggi a maggioranza dei votanti (come riportato nella precedente nota stampa), si riporta l'intervento dell'assessore all'ambiente **Carlotta Bonvicini**:

"Nell'ambito delle analisi effettuate per l'elaborazione del Pums, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, erano già emerse le criticità del traffico in termini di congestione stradale di alcuni ambiti, tra cui quello del comparto a nord ovest del centro storico composto dagli assi viale Martiri di piazza Tien An Men, via Chopin/viale Hiroshima e Cisalpina, dovuto dalla sovrapposizione dei flussi urbani a quelli da e per l'Autostrada e il sistema delle tangenziali.

"Il Pums, ora in fase di adozione - ha continuato l'assessore Bonvicini - ha previsto, tra le varie misure, una serie di interventi sul sistema tangenziale, con l'obiettivo di fluidificare la percorrenza dell'anello, dando maggiore continuità tra le sue componenti, ossia la tangenziale nord, la tangenziale sud-est e l'asse attrezzato Hiroshima-Chopin-Inghilterra, e di migliorare l'accessibilità dalla grande viabilità esterna.

"Nello specifico, uno degli interventi previsti nel medio-lungo termine è proprio sull'asse attrezzato e contempla la riqualificazione e il rinforzo di viale Hiroshima - via Chopin con il riassetto dei nodi con l'asse della via Emilia e con il viale Martiri di piazza Tien An Men. Nell'ambito della progettazione di questa opera, che è connessa alla realizzazione del prolungamento della tangenziale nord, verrà necessariamente affrontato anche l'aspetto della maggiore connessione pedonale e ciclabile tra le aree attraversate, individuando delle soluzioni che non prevedano una interferenza diretta con i flussi di traffico dell'asse attrezzato. Le prime ipotesi progettuali ipotizzano per tale nodo di separare su due livelli diversi le percorrenze della via Emilia, est-ovest, da quelle di via Hiroshima, nord-sud. In particolare, si ipotizza di portare ad un livello superiore l'asse di via Hiroshima così da tenere a livello di campagna gli attuali flussi pedonali.

"Come soluzione nel breve periodo - conclude Bonvicini - si può ipotizzare un monitoraggio e quindi una ottimizzazione dei tempi inerenti gli attraversamenti pedonali. Nel merito si ricorda che tale tempistica è normata e, quindi, non può essere eccessivamente compressa. Il tempo del semaforo giallo dipende, infatti, dalle dimensioni della strada da attraversare ed è perciò un tempo fisso. Al contrario si potrà eventualmente ottimizzare il tempo del semaforo verde".